

import**export**

importexport

Mostra itinerante 2005 a cura di: Ivana D'Agostino, Loredana Rea

Catalogo a cura di Teresa Pollidori, Grafica Antonio Picardi



Organizzazione

Associazione Culturale FuoriCentro

Via Ercole Bombelli 22, 00149 Roma

Tel. 06 5578101 - 3281353083

artefuoricentro@aruba.it • www.artefuoricentro.it



COMUNE DI FOGGIA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

Sedi espositive

Palazzetto dell'Arte

via Galliani 1, 71100 Foggia



COMUNE DI TERNI
ASSESSORATO ALLA CULTURA

Palazzo Primavera

via Giordano Bruno 3, 05100 Terni



Bazart Arte Contemporanea

viale Col di Lana 8, 20136 Milano



Galleria Installart

via Ceccano 3, 81100 Caserta



si ringrazia

SPEDART Servizi per l'arte

a cura di **Ivana D'Agostino Loredana Rea**

import**export**

Contributi critici

Massimo Bignardi • Carlo Fabrizio Carli • Ivana D'Agostino
Guglielmo Gigliotti • Lorella Giudici • Pericle Guaglianone
Alessio Larocchi • Carmen Lorenzetti • Gabriele Perretta
Loredana Rea

impor

a cura di: IVANA D'AGOSTINO e LOREDANA REA

texport

ANDREA AMBROGETTI MINOU AMIRSOLEIMANI ALDO BANDINELLI FRANCA BERNARDI
MARIO MARIA BIANCHI ANGELO BRUGNERA VITO CAPONE ANTONELLA CAPPONI
ALESSANDRO CASANOVA VIRGINIA FAGINI EMANUELE GABELLINI PAOLO GOBBI
CLAUDIO GRANATO BIAGIO IADAROLA ALESSIO LAROCCHI MASSIMO LUCCIOLI
VINCENZO LUDOVICI GIULIANO MAMMOLI RITA MELE ANTONIO MENENTI
NICOLA PASCARELLA ANTONIO PICARDI TERESA POLLIDORI ALESSANDRA PORFIDIA
FERNANDO REA ALBA SAVOI ELENA SEVI STEFANO SODDU ORIANO ZAMPIERI

Virginia Fagini

TRA I NERI INTERMITTENZE LUMINOSE

Linguaggi dell'arte possibili di fine inizio millennio 2000

Le otto grandi carte della Fagini, malgrado siano giocate sulla dominante di un unico colore, il nero, attraverso la sua diluizione e il sovrapporsi calibrato delle trame gestuali, sottolineano l'importanza della luce, in queste carte filtrata da squarci intermittenti di ben studiata uminosità effusiva. [...] Il suo segno-gesto, per citare significativi esempi che la precedono, direi che poco abbia in comune con il gestualismo materico pollockiano, così fortemente drammatico e di ascendenza aborigena. Direi, se mai, per una simile esperienza tutta europea, che più si avvicini all'astrazione di un Hartung, con il quale condivide la passione per lo splendore e la profondità dei neri, e per il segno-gesto, capace di esternare la sua massima capacità espressiva in ragione della massima energia trasmessa a quel gesto.

La sperimentazione sul segno realizzata attraverso la riduzione progressiva del linguaggio espressivo alla sua essenzialità primaria, attraverso l'estrema sintesi del pensiero ottenuta con la sottrazione e rarefazione dei codici linguistici, è quanto si coglie nelle opere della Fagini, che dagli anni '70 orienta con rigorosa coerenza la propria ricerca sul segno, nell'ultimo decennio stabilizzatasi in modalità espressive coerenti alle carte presenti in questa mostra.

Ivana D'Agostino

Senza titolo 2001 arch. FV0767
acrilico e pastello su tela
cm. 40x40



Finito di stampare
nel mese di aprile 2005
presso la Tipografia Alfa, Napoli

© StudioArte FuoriCentro e singoli autori